



PROVINCIA
DI CHIETI

Prot. n. 779

Chieti, li

10 MAG. 2019

**Al Responsabile Unico del Procedimento
Sportello Unico Attività Produttive SUAP**
Associazione dei Comuni del
Comprensorio Sangro Aventino

Trasmissione via posta elettronica certificata (PEC): suapediliziasangro@pec.it

**Al Responsabile Unico del Procedimento
Sportello Unico Attività Produttive SUAP**
Associazione dei Comuni del
Comprensorio Chietino-Ortonese

Trasmissione via posta elettronica certificata (PE): suapchietinortonese@legalmail.it

**Al Responsabile Unico del Procedimento
Sportello Unico Attività Produttive SUAP**
Associazione dei Comuni del
Comprensorio Trigno-Sinello

Trasmissione via posta elettronica certificata (PEC): suaptrigno@pec.it

**Ai Responsabili del SUAP
dei Comuni di
FRANCAVILLA AL MARE
SAN GIOVANNI TEATINO
VILLAMAGNA**

*Trasmissione via posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it
comunesgt@pec.it
commercio@pec.comunedivillamagna.it*

OGGETTO: Art.8 del DPR 160/2010.Circolare ed indirizzi operativi

Con riferimento ai progetti, attivati ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 che pervengono presso questo Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Organizzazione della rete scolastica ed in considerazione della necessità di definire univoche regole comportamentali finalizzate ad un'economia procedimentale, nel rispetto delle relative competenze istituzionali, è sorta l'esigenza di delimitare puntuali indirizzi operativi circa i requisiti minimi in termini di dati ed informazioni necessari per l'istruttoria di competenza provinciale.

Difatti nel corso degli anni, durante la fase istruttoria delle varianti semplificate di cui dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sono state sistematicamente rilevate, diverse carenze documentali, che hanno comportato un appesantimento dell'iter amministrativo, per il



PROVINCIA DI CHIETI

perpetrarsi di richieste d'integrazioni e prescrizioni all'interno dei pronunciamenti di competenza.

Sorge dunque oggi l'esigenza di sistematizzare tutte le informazioni necessarie per l'istruttoria di competenza, definendo un format unitario, da produrre in addendum alla relazione tecnica-illustrativa, che circoscriva univocamente i dati e le informazioni minime necessarie per l'istruttoria di competenza provinciale.

Recentemente la Regione Abruzzo ha emanato una Circolare prot. 338292/18 del 03/12/2018, nella quale ha ribadito che, a seguito della L.R. 32/2015, in attuazione della L.56/2014, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia *"la Regione esprimerà le proprie valutazioni e considerazioni in relazione ai contenuti, all'osservanza della pianificazione territoriale sovraordinata e alla correttezza del procedimento di formazione dello strumento urbanistico. (...) Restano in capo alle Provincie le sole competenze in ordine all'accertamento di non contrasto dello strumento urbanistico comunale con i contenuti e gli indirizzi dei propri Piani territoriali di Coordinamento;"*.

I Comuni, per loro conto, in quanto soggetto preposto alla gestione del territorio ed all'approvazione, monitoraggio dello strumento urbanistico, per ovvia conoscenza dei luoghi ed in quanto detentore delle informazioni territoriali, costituiscono il naturale punto di raccordo interistituzionale ed il soggetto deputato per Legge all'istruttoria tecnico-urbanistica comunale, rivolta sia alla certificazione della sussistenza dei presupposti giuridici per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 (D.G. 1252/2004) sia alla valutazione e verifica della proposta progettuale rispetto alla normativa vigente ed agli strumenti di piano e regolamentari.

Dunque, nel suggerire ai Responsabili dei SUAP di valutare attentamente, se ricorrano le condizioni per un interessamento diretto del Servizio Regionale DPH004 – Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e paesaggio, nelle valutazioni delle Varianti semplificate di cui all'oggetto, si trasmette il seguente schema allegato (ALLEGATO 1), denominato "SCHEMA -TIPO – ADDENDUM ALLA RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA", da far predisporre dai tecnici incaricati al momento della presentazione del progetto.

Si richiede inoltre cortesemente ai Responsabili del SUAP, prima dell'indizione della Conferenza di Servizi di cui alla L. 241/90 e s.m.i., di dare piena applicazione ai contenuti operativi della presente Circolare, verificando la completezza amministrativa e l'eshaustività della documentazione di cui sopra trasmessa dalla Ditta e dal Comune.

Cordialmente.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Margherita Fellegara

II SEGRETARIO GENERALE
Incaricata ad Interim del Servizio
(Avv. Franca Colella)

ALLEGATO 1

SCHEMA -TIPO – ADDENDUM ALLA RELAZIONE TECNICA- ILLUSTRATIVA

Art.8 del DPR 160/2010. Circolare ed indirizzi operativi

Verifica della proposta progettuale rispetto alla normativa vigente ed agli strumenti di piano e regolamentari.

1) Ditta richiedente:

2) Oggetto dell'intervento:

3) Identificazione dell'area d'intervento (elencare Fg. e particelle ed esplicitare i livelli di urbanizzazione ed accessibilità).

Allegare tavola d'inserimento nel contesto, con identificazione dell'area oggetto dell'intervento (v. aerofotogrammetrico, ortofotocarta e catastale), definizione dei livelli minimi d'accessibilità al sito e dotazione infrastrutturale (gerarchia della viabilità, opere di urbanizzazioni presenti ed in progetto, sistemazione delle aree perimetrali esterne con opere a verde e parcheggio, idonee opere di recinzione perimetrale, ecc.), ed esplicitazione del sistema dei vincoli e delle limitazioni insistenti sul lotto.

4) Sintesi dell'intervento per il quale si richiede l'attivazione della procedura di variante semplificata ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 (elencare dettagliatamente gli aspetti in variante e le relative norme di riferimento).

In detta sintesi andrà circoscritto l'oggetto del progetto in variante, con esplicito e puntuale riferimento alle norme comunali dello strumento urbanistico vigente.

Inoltre si ricorda, ad ogni buon conto, che la specifica procedura semplificata (D.P.R. 160/2010) non può essere attivata ai fini della deroga dalle distanze "inderogabili" dalla viabilità stradale, dal confine di proprietà e tra fabbricati (v. D.M. 1444/1968, DM 1404/1968, Codice della Strada e Regolamento d'Attuazione).

- 5) **Relazioni con il vigente P.T.C.P. e P.T.A.P.** (breve relazione illustrativa sulla compatibilità con gli strumenti di Area Vasta). *Produrre, planimetria, in opportuna scala grafica, d'inquadramento territoriale, dove si esplicitino dette relazioni con il P.T.C.P. (tavole di Analisi e di Progetto)*

- 6) **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:**

		Esistente	Di Progetto
superficie	Mq		
Volumetria	Mc		
numero dei piani	N		

Allegare tavola generale raffigurante l'attuale destinazione di zona (stralcio di PRG e normativa di riferimento), con tabella riportante i parametri edilizi/urbanistici di zone e proposta di modifica.

- 7) **Relazioni con la strumentazione urbanistica e regolamentare vigente** (elencare le norme ed allegare stralcio P.R.G./P.R.E. vigente ed N.T.A.)

l'area/immobile oggetto di intervento ricade nel:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PRG/PRE			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			

<input type="checkbox"/>	ALTRO:			
--------------------------	--------	--	--	--

Altre informazioni utili per l'istruttoria:

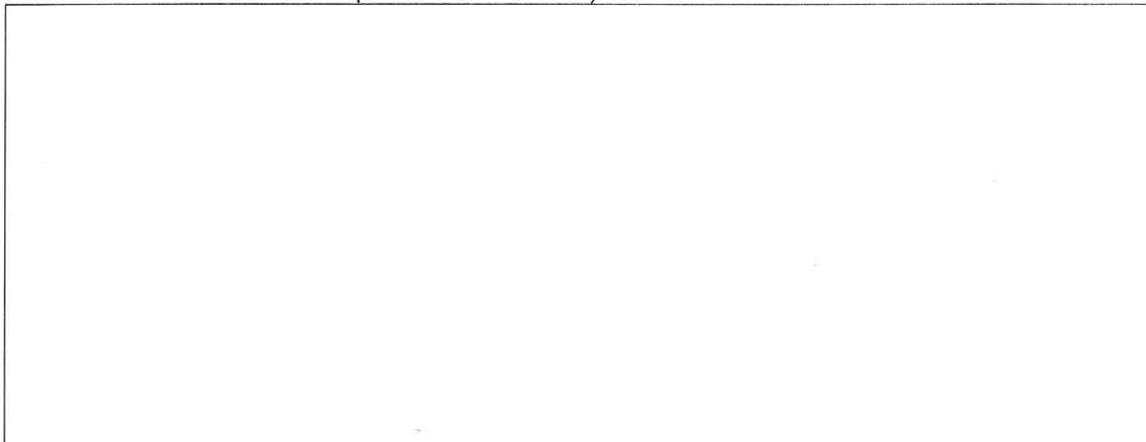
- 8) **Sistema dei vincoli e limitazioni d'uso insistenti sull'area** (elencare dettagliatamente tutti vincoli, comprese le fasce di rispetto, ed ogni forma di limitazione al pieno uso dell'area)

L'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli (barrare con la crocetta se ricorre la casistica):

- stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92)
- ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- R.I.R. - presente nel comune di un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934)
- intervento soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) – in quanto all'interno delle zone di conservazione "Natura 2000"**
- vincolo idraulico, è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904**
- Vincolo idrogeologico – R.D. n. 3267/23 e/o L.R. 6/2005**
- autorizzazione paesaggistica, Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)**
- autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale (Beni storici vincolati, tratturi, ecc.), Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004**
- area protetta - l'area d'intervento ricade in Area protetta, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale**
- P.A.I. - l'area d'intervento ricade in zona di pericolosità e/o orlo di scarpata, in relazione al vigente PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);**
- P.S.D.A. - L'Area d'intervento ricade in zona di pericolosità, in relazione al vigente P.S.D.A.**
- Area demaniale – parere capitaneria di Porto**
- Area demaniale -parere Agenzia del demanio**
- Tutela del verde – L.R. 6/2005**
- Usi civici**
- Presenza di servitù o altre limitazioni d'uso**
- Altro (specificare ed elencare altre forme di vincolo e limitazione d'uso non elencate nel presente elenco)**

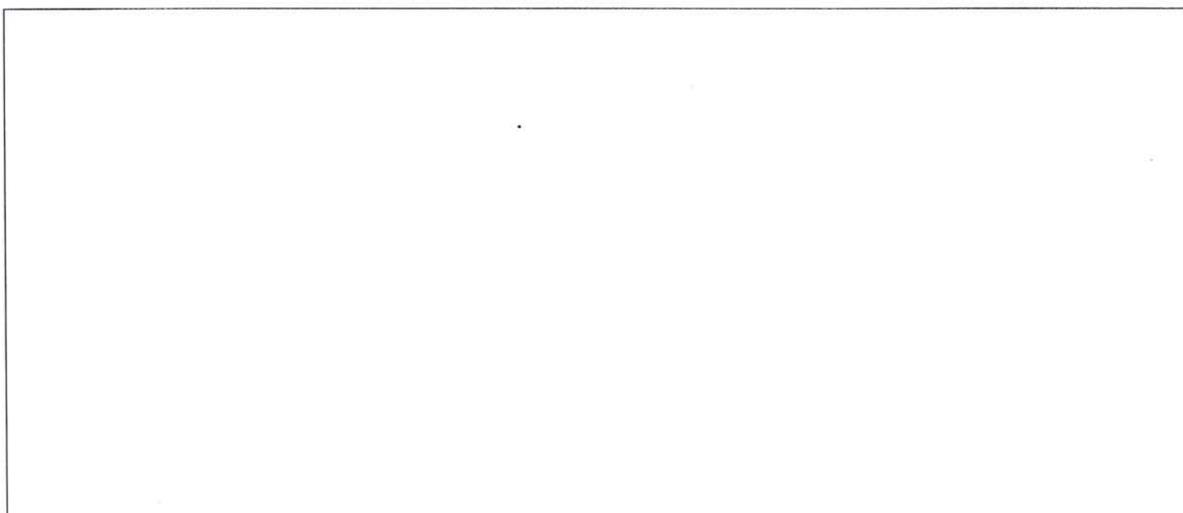
-
-
- L'area e l'immobile non è assoggettata a nessun vincolo.**

- 9) **Verifica e dotazione degli standard di cui al DM 1444/1968** (quantificazione dello standard, diviso in relazione agli usi e verifica circa la congruità dello stesso – accessibilità e fruizione da parte del Comune).



Allegare tavola con la quantificazione ed identificazione degli spazi a parcheggio pertinenziale ai sensi della L.122/1989 e delle relative aree a standard, ai sensi del DM 1444/1968, suddivise in relazione ai differenti usi da insediare. Per dette aree, che in relazione alla preminente funzione di pubblica utilità, dovranno essere individuate secondo i criteri della massima accessibilità e fruibilità, andrà redatto un progetto di dettaglio che definisca i materiali e le scelte progettuali, nonché le modalità attuative convenzionali. Compete al Comune, ogni verifica e valutazione in merito alla quantificazione, congruità e qualità di dette aree a standard, anche in considerazione della necessità di coordinare dette scelte con le specifiche esigenze comunali e raccordarle con le altre previsioni a standard già attuate.

- 10) **Verifica dei parcheggi pertinenziali di cui alla L. 122/1989** (quantificazione e verifica circa il rispetto dei quantitativi minimi previsti per Legge).



- 11) **Verifiche circa la legittimazione dello stato di fatto** (indicare i titoli abilitativi rilasciati e verificarne la rispondenza con lo stato di fatto rappresentato).

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- PIENAMENTE CONFORME** alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

- titolo unico (SUAP)** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- permesso di costruire /
licenza edil. / concessione edilizia** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- autorizzazione edilizia** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- comunicazione edilizia
(art. 26 l. n. 47/1985)** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- condono edilizio** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- denuncia di inizio attività** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- comunicazione edilizia libera** n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- altro** _____ n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

12) Relazione circa gli accorgimenti progettuali atti ad assicurare e garantire la sostenibilità globale dell'intervento ed il miglior inserimento nel contesto paesaggistico agrario circostante, con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, mini-eolico ecc.), la permeabilità delle aree scoperte del lotto e dei parcheggi pubblici e privati (alveolari carrabili rinverdibili, ecc.) e la realizzazione di cortine verdi perimetrali nelle quali mettere a dimora essenze arboree ed arbustive autoctone (v. *Titolo II della LR 16/2009 e cd Patto dei Sindaci, sottoscritto dalla Provincia di Chieti ed i 104 Comuni, tendente allo sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del pacchetto Clima ed Energia denominato "20-20-20" <-20% di riduzione di CO2, +20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energie da fonti rinnovabili>*).

Esplicitare:

Il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio,

statico, igienico ed a seguito del sopralluogo e le opportune verifiche documentali, assevera che quanto sopra riportato corrisponde a verità.

Data, _____ Luogo, _____

Il tecnico incaricato
